

Direzione Udine, Vicolo di Prampiero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cont. 5 — Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IV. — N. 253

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne levant animos laudes quas carmina fruuntur In cruce signatos fura quod anima legantur

Omnes ergo simul crucis obstrigamur aurore: Quae vult mundum vincat et fusa modo. PAVLOUS SCHOBER, Ulmna.

Amministrazione Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cont. 50 — Dopo la firma cont. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Venerdì 6 Novembre 1903

La rivoluzione a Panama

In fondo a ogni questione politica si deve ricercare una questione economica. Panama era sotto la dominazione della Columbia; da questa quindi voleva — e si preparava da lungo tempo — emanciparsi. Ma non era il solo amore della patria indipendenza che la muoveva al gran passo; era anche l'interesse materiale che a Panama sarebbe provenuto dal taglio dell'Istmo, non voluto dalla Columbia. Padroni dunque in casa propria e consumare per se i proventi del proprio paese — ecco i due propulsori che spingono gli abitanti dell'Istmo a ribellarsi alla Columbia e a crearsi un governo provvisorio.

Va da sé che in questa faccenda entrano gli Stati Uniti; senza il consenso di questi, Panama non si sarebbe cimentata ancora al gran passo. Gli Stati Uniti niente di meglio desiderano se non che quella pleiade di repubblicette dell'America centrale si scindano, si frazionino, s'indeboliscano per averle quindi più facilmente sottomesse e ubbidienti. La Casa bianca sa molto ben fare il suo interesse; i Jankee, proclamata la teoria di Monroe: «l'America agli americani» — non tarderanno a proclamare l'altra: «l'America alla Casa bianca di Washington.» E a ciò si preparano e per ciò lavorano seminando gelosie, discordie, inimicizie, lotte intestine tra gli staterelli del Centro e del Sud.

La questione cubana non fu che un primo passo, indice sicuro dei passi che faranno in avvenire i Jankee.

Notizie Vaticane

In udienza dal S. Padre.

Roma, 5. — Oggi il S. Padre ha ricevuto gli E. Vescovi di Ragusa, e di Andria nonché Mons. Skirmunt consultore di propaganda che presentò una splendida croce pettorale e l'obolo dei cattolici polacchi. Furono poscia ricevuti Mons. Cenatiempo, il signor Curtis ed il R. P. Berlière, presidente dell'Istituto Belga.

Oggi è giunto Mons. Zorn de Bulach Vescovo Ausiliare di Strasburgo, con speciali incarichi di Mons. Vescovo di Strasburgo. Mons. De Bulach è fratello del Ministro dell'Alsazia e Lorena.

Nel prossimo Concistoro.

Roma, 5. — Nel prossimo Concistoro non verrà nominato nessun Vescovo italiano. Soltanto verrà confermata la nomina di Mons. Cavallari, già fatta per breve. Così non sarà nominato nessun Vescovo francese. Si nomineranno invece alcuni Vescovi americani, austriaci e due spagnuoli. Sarà pur provveduto alla sede di Wilna, in Russia. A questa sede si doveva provvedere sin dall'ultimo concistoro tenuto da Leone XIII, ma non furono potute superare alcune difficoltà sollevate dal governo russo.

Mons. Callegari a Roma.

Roma, 5. — Mons. Callegari, Vescovo di Padova, ha preso alloggio agli Stabilimenti francesi, in via San Luigi. Egli terrà le così dette visite di calore lunedì, martedì e mercoledì. Nel pomeriggio di mercoledì 11 gli verrà imposta, insieme agli altri quattro Cardinali, la berretta da Pio X nella sala del trono. Lunedì mattina un cerimoniere pontificio gli recherà il biglietto che lo nomina Cardinale, allora il neo-Cardinale presenterà il biglietto alla persona più di riguardo che ivi si trova presente affine ne dia lettura; poscia cominceranno le visite di calore. Il lunedì stesso il gentiluomo del Cardinale, sig. Giulio Bedini, si recherà all'ambasciata dei Governi cattolici per recare le lettere annuncianti la nomina del neo-Cardinale.

Un breve al Congresso cattolico di Bologna.

Roma, 5. — Il S. Padre prepara un breve per il prossimo Congresso di Bologna.

La salute di Mons. Bressan.

Roma, 5. — Mons. Bressan si è rimesso della indisposizione che lo colse negli scorsi giorni.

Cose di Corte e di Governo

I reali a Pisa.

Pisa, 5. — Stamane i Sovrani visitarono gli Asili infantili, la vetteria Marconi e la chiesa di S. Francesco, ricevuti dal Prefetto dal Sindaco e dai rispettivi consiglieri direttivi. Le visite dei Reali durarono circa 2 ore.

Il Lungano e le vie lungo il tragitto

erano gremite di popolo che acclamava continuamente ed entusiasticamente i Sovrani.

Il ministero.

Roma, 5. — Il nuovo ministero non ha ancora tenuto seduta. I ministri pare non sieno intenzionati di chiudere la Sessione fino a che non sieno condotti a posto i progetti del cessato ministero che essi si hanno preso in eredità.

Dimissioni.

Roma, 5. — Rava si è dimesso da presidente della Dante Alighieri; Luzzatti da presidente dell'Associazione della Stampa.

Note e commenti

Che cosa farà?

Che cosa farà il nuovo ministero? ci domanda cortesemente e un po' anche ingenuamente un amico. Noi non sappiamo rispondere: Giolitti ha detto che il suo programma «si riassume nel rispetto colla efficace tutela di tutti i diritti, nella rigida vigilanza sulle amministrazioni delle provincie, dei Comuni, delle Opere pie, per assicurare la più scrupolosa correttezza, senza che il Governo si ingerisca nelle contestazioni dei partiti locali finché rimangono nei confini della legge, e nel promuovere con tutti i mezzi possibili il maggior benessere delle classi meno agiate».

Come vede l'amico, il programma è pieno di buone promesse, ma... se ne sono fatte tante di simili promesse in Italia!

I grandi ostacoli.

Non sappiamo certo se Giolitti riuscirà a mantenere le sue promesse: sappiamo però che esso avrà dei seri grattacapi causa... gli amici. Ferri non cessa di gridare che i fatti hanno dato ragione alle sue opposizioni: Turati alla sua volta dice che a malincuore deve votare con Ferri contro il ministero; Marcora che ha perduta un'eccellente occasione per diventare ministro ha versate tutte le sue ambascie nel cuore del Secolo affermando che non poteva abbandonare il fratello... Nasi e il povero Galimberti; Sacchi non parla ma si è ritirato nella tenda di Achille ferito... dall'insuccesso; i repubblicani sono in aspettativa poco benevola. Dunque... Giolitti prima di pensare a rendere felice l'Italia, deve pensare a render buoni i suoi amici cattivi.

Ed è così che sempre si è costretti a governare in Italia!

Un'altro ostacolo.

Un'altro serio ostacolo alla realizzazione delle promesse di Giolitti, è l'essere il nuovo ministero tutto carico di massonismo. Figurarsi se la massoneria poteva lasciarsi scappare la... croce del potere! E non ha giocato no a mosca cieca in quest'affare, tutt'altro. Essa si è accaparrato i portafogli dell'istruzione pubblica col fr. Orlando, di grazia e giustizia con l'altro fr. Ronchetti, che non fa misteri della sua patente massonica, col sen. Rava all'agricoltura e col fr. Rosano alle finanze. Sicché la massoneria può star ben sicura che le «conquiste del pensiero laico» non patiranno nemmeno per la caduta dei fratelli siamesi Nasi e Cocce-Orti.

Ragion per cui Giolitti non sarà mai libero di fare tutto quello che dicono voglia fare... a salute d'Italia.

Le scope a Montecitorio.

Per far che cosa? E' il Messaggero che propone questo mezzo radicale per epurare Montecitorio o meglio i corridoi della Camera (dove si fabbricano i sottosegretari e si fa della... maldicenza contro i ministri), dall'infiltrazione di certi agenti, poco segreti perché tutti li conoscono. La proposta è ottima, ma ha il difetto di essere poco radicale. Di scope — dice bene l'Oss. Rom. — ci sarebbe bisogno un po' dappertutto dove si raggruppano e si aggirano all'epoca delle crisi i clienti degli uomini del potere, in attesa di favori, di posti, di protezione, gli adoratori (quanti mai sono!) verso gli astri che sorgono.

La fatica dello spazzare crescerebbe di gran lunga, ma il profitto sarebbe anche maggiore.

La libertà del... blocco.

I quattro gruppi liberali che formano in Francia il famoso blocco che sostiene Combes, si sono uniti nella seguente decisione: «Mentre noi lasciamo aperta la questione tra la libertà dell'insegnamento ed il monopolio delle scuole da parte dello Stato, siamo d'accordo nel volere che l'insegnamento da parte delle Congregazioni religiose abbia a cessare del tutto e che Governo e Camera abbiano a prendere tutte quelle misure che a tale scopo sono necessarie».

Qui abbiamo il liberalismo nella sua più splendida manifestazione. Per le scuole dei luterani ci sarà libertà, per quelle degli ebrei, dei turchi, degli apo-

statiati libertà assoluta, per le scuole cattoliche libertà non c'è.

In tal modo il blocco francese si risolve in una massa di tiranni.

Frasario socialista.

Un giornalucolo di Firenze che è appunto l'organo dei circoli giovanili socialisti, scrive: «A Finale Emilia il Circolo G. S. ha votato un ordine del giorno in cui «fermo nella convinzione che i cosacchi del Re, ebbri di sangue proletario abbiano sparato (a Torre Annunziata) per una bassa vendetta di classe...»

A Verona un altro circolo giovanile socialista ha votato un plauso a Morgari ed all'Avanti «che con la loro energica agitazione hanno impedito che l'assassino imperatore... scendesse in Italia».

Come si vede è un frasario di gente cosciente educata alla scuola... della solidarietà umana.

Si parla di nuovo di crisi?

Le notizie provenienti oggi da Parigi parlano di nuovo di crisi.

Il ministero per la P. I. sig. Chaumié ha presentato per l'insegnamento un progetto legge giudicato favorevole alle Congregazioni. Inde irae. La Commissione e il Senato — leggi, la frazione più turbolenta e settaria del Senato — hanno presentata una controproposta. Anzi si erano data l'intesa per una riunione generale, dove rappattumare tutti i gruppi per isceglarli contro Chaumié. Waldeck-Rousseau ha protestato contro questa nuova forma di sopraffazione ledente la libertà del Ministero, e la riunione è andata in fumo.

Perciò ora si parla di crisi ministeriale, con un gabinetto Waldeck-Rousseau, nel quale rimarrebbero Delcassé e Chaumié ed entrerebbe, per l'Interno, Doumer, escludendone gli elementi radicali.

NEI BALCANI

Costantinopoli, 5. — Gli ambasciatori d'Italia, di Francia, d'Inghilterra e di Germania appoggiano in massima l'adozione delle riforme suggerite dall'Austria-Ungheria e dalla Russia. Da ciò si capisce che il Sultano dovrà finire col cedere.

Vienna, 5. — La N. Fr. Presse ha da Salonicco che quelle autorità militari hanno sequestrato alcune grosse macchine infernali munite i un congegno elettrico per l'esplosione. Affine di impedire attentati da parte degli insorti, il Governo ha permesso alla società delle ferrovie orientali di sospendere interamente il movimento dei treni convenzionali durante la notte. Questa disposizione entra in vigore oggi stesso. I treni si fermeranno durante la notte ad Ueskub e giungeranno a Salonicco alle 2 pom. del giorno susseguente.

La rivoluzione a Panama

Il Governo provvisorio.

London, 5. — Il Daily Mail ha da Kingston (Giamaica) che il generale Barera capo dell'insurrezione è stato nominato primo consigliere del governo provvisorio del Panama.

Un telegramma del Panama chiede agli Stati Uniti di riconoscere il governo dell'Istmo, ma i funzionari americani che ignorano la composizione di questo governo non hanno preso nessuna decisione.

Particolari del bombardamento.

Panama, 5. — Si hanno questi particolari sul bombardamento: l'ultimatum date tre ore di tempo ai rivoluzionari per restituire la città al governo colombiano. Il Bogota incominciò il bombardamento senza aspettare risposta. I forti e la cannoniera Padilla risposero. Il Bogota non tardò a ritirarsi, ma siccome non aveva carbone non poté andare molto lontano.

L'indipendenza dell'istmo è stata proclamata formalmente alla presenza del gabinetto e del consiglio comunale. Non vi fu effusione di sangue.

La protesta degli Stati Uniti.

Washington, 5. — Il governo degli Stati Uniti ha protestato contro il bombardamento del modo arbitrario con cui fu fatto. Viene considerato un attentato alla libertà del transito attraverso l'istmo, libertà che gli Stati Uniti si sono impegnati per trattato di mantenere. «Se la protesta non basta, il «Boston» si impadronirà delle cannoniere colombiane.

La situazione attuale.

London, 5. — Gli agenti segreti degli Stati Uniti hanno inviato delle informazioni che fanno prevedere il successo de-

finitivo dei rivoluzionari. La situazione si complica, per il fatto che una parte della ferrovia del canale di Panama è occupata dalle truppe colombiane e dall'altra estrema è in potere dei rivoluzionari.

Gli Stati Uniti si sono interessati nei disordini dell'istmo in un modo più attivo di quanto abbiamo fatto finora. A giudicare dai preparativi del dipartimento della marina, la dimostrazione navale che gli Stati Uniti faranno all'istmo, sarà delle più importanti di quante siano state fatte da anni.

E' fuor di dubbio che gli Stati Uniti sbarcheranno dei soldati e dei marinai per proteggere la testa della linea.

Gli avvenimenti in Serbia

Belgrado, 5.

Re Pietro non abdicava I gioielli di Draga — I debiti di re Alessandro.

Il Deogradskhe è uscito con un articolo sensazionale, in cui dicevasi essere insistente la voce che re Pietro stava per dimettersi. Subito peraltro venne smentita ufficialmente tale diceria.

L'orologio d'oro di re Alessandro, che, nella notte del regicidio, fu da un congiurato mostrato trionfalmente nel caffè-concerto di Belgrado, venne comperato per 150 franchi da un forestiero, che lo trovò nella bottega di un rigattiere. La commissione incaricata di fare la stima dei gioielli appartenenti alla regina Draga, non trovò fra quelli — il cui valore è calcolato a 300.000 danari — un solo anello. Il che dimostrerebbe che i congiurati non erano anche ladri.

Suscita commenti il fatto che il maggior creditore di re Alessandro, la banca russa Volga-Kama, che avrebbe verso del defunto re un credito di 2 milioni e mezzo di rubli, coperto solo parzialmente da ipoteche, non ha ancora avanzato alcuna pretesa per la liquidazione. Si dice ch'essa esigerà il pagamento da colui che si fece garante per re Alessandro: chi sia questi non si sa. Si dice che i debiti di re Alessandro saranno pagati dalla regina Natalia, la quale quindi accetterà tutta l'eredità del figlio. Essa regalerebbe gli arredi preziosi del vecchio e nuovo Konak a diversi musei. Nel vecchio Konak si trova fra le altre cose una collezione di antichità orientali, comperate da re Milan nel suo viaggio a Damasco e Gerusalemme e che gli costò 2 milioni e mezzo di franchi.

Resta grande impressione il fatto che una società di assicurazioni di Vienna si rifiutò di assicurare la vita di re Pietro.

I casi della scuola normale di Mantova.

Ricorderanno i lettori i casi della scuola normale di Mantova, di cui abbiamo parlato giorni sono. Il prof. Pescatore che era stato incaricato di fare un'inchiesta sui fatti schifosamente turpi successi in quella scuola, aveva domandato il trasloco di una maestra, la causa principale dei fatti successi. Invece dal ministero viene l'ordine... che la maestra resti ed il prof. Pescatore si traslochi ad Avellino. E tutto questo si deve agli intrighi massonici... imperanti in Mantova. Ora però l'inchiesta accerta i fatti denunciati dal prof. Pescatore. Ecco che cosa ne scrivono in proposito al Corriere della sera:

«L'inchiesta sulla scuola normale femminile volge al suo termine, ma frattanto l'apertura della scuola ha subito una nuova proroga al giorno 16 novembre.

Le risultanze dell'inchiesta assodarono a quel che mi consta, delle responsabilità di qualche valore, dando ragione ai rapporti diretti in varie riprese al Ministero dal prof. Pescatore. Tutti ora si domandano quali provvedimenti radicali un gentile verranno messi in pratica perchè la scuola possa, nel pubblico e privato interesse, riassurgere ben tosto alla dignità propria della sua missione.

Come vi scrisi, nei giorni scorsi continuò il ritiro di giovanette prenotate quali frequentatrici delle scuole. A tutto ieri il loro numero si elevò a 70! e la rispettabile cifra completata durante la inchiesta è eloquente.

La questione del direttore prof. Pescatore che l'inchiesta sembra debba lasciar impregiudicata si trova poi a questo stadio: «Il trasloco del direttore ha provocato lo scandalo e l'ispezione, e questa assodò, a quanto mi si accerta, che egli aveva fatto dei giusti rapporti e suggeriti dei buoni provvedimenti, dimostrando di esser l'uomo atto a rialzare il prestigio della scuola. Ma l'ordine di partenza a tutt'oggi non è stato revocato ed egli per non incorrere in indisciplinatezza deve raggiungere Avellino pel 1.º novembre. E i mantovani che dalla sua riconferma qui avrebbero avuto ragione di sperare in un prossimo rievamento della scuola tanto decaduta, continuano a tirarne via le alunne. Tale è la situazione odierna».

La sfacciataggine della massoneria imperante a Mantova ed... alla Mineva non poteva essere più palesemente manifestata.

Il tema di s. Martino

Siamo a s. Martino, epoca in cui cambiano d'alloggio coloro — e saranno i sei decimi — che non hanno focolare proprio. Parliamo quindi di alloggi.

Le grandi città del mondo, le capitali per esempio, dal più al meno si rassomigliano tutte a primo aspetto. E' soltanto abitandole durante parecchi mesi che vien fatto di riconoscere per ciascuna di esse una personalità, manifestantesi soprattutto dal genere di vita dei loro abitanti, dai loro usi e costumi.

Così si rileva che gli abitanti di Piombino sono la gens più sedentaria del mondo, ciò che li mette in opposizione con quelli di Nuova York che sono i più instabili, i più tormentati dalla mania di cambiar alloggio.

Una statistica recentissima ci insegna che i nove decimi dei Nuovi-Yorchesi vivono in tenements (case di parecchi piani) e che in media essi cambiano di appartamento almeno tre volte all'anno... Le famiglie che dislocano sei volte nello stesso anno sono pure numerose.

E questa stessa statistica cita il caso di una persona la quale, nella sua passione pel cambiamento di casa, ha trovato a proposito di sgomberare in un mese tre volte. E dire che si trattava di un appartamento e non di una stanza!

Per noi italiani, obbligati di dar congedo tre o sei mesi prima, questa frequenza di traslochi non ci pare quasi ammissibile. Ma gli Stati Uniti rappresentano la sweet land of liberty, la dolce terra di libertà, come il canto nazionale degli americani.

Un inquilino va dal suo proprietario, lo avverte che fra otto giorni gli lascerà l'alloggio vuoto e tutto è finito. Tuttavia se si tratta di una house (casetta, villino) bisogna firmare il contratto per un anno.

Si potrebbe credere, date queste condizioni, che Nuova York non sia la terra promessa dei proprietari. Disingannatevi. E' un caso raro che un alloggio, qualunque prezzo abbia, rimanga inoccupato. In alcuni quartieri gli appartamenti sono affittati molto tempo prima di occuparli. Si fa... coda per averli. Per un inquilino che se ne va, si ricevono dieci o venti domande.

E bisogna ben dire che il mestiere di proprietario a Nuova York sia una gran bella cosa — che paghi bene l'uomo, come si dice in inglese — dal momento che in luogo delle 4000 case ad appartamenti e alloggi che si contavano l'anno scorso, in questo se ne contano 70000.

Come si può facilmente supporre, i fitti variano enormemente d'importanza.

Nell'Est-side, quartiere povero, più conosciuto sotto il nome di ghetto, si trova un alloggio — molto miserabile, in verità per 25 lire al mese. All'opposto un poco più lontano, lungo il Central Park, non si trova un appartamento per meno di 4000 lire all'anno.

Ma ecco che darà qualche idea del meraviglioso sviluppo che New York prese durante la seconda metà dell'ultimo secolo.

Abbiamo detto che quest'anno vi sono 70.000 case d'affittare frazionate. Ebbene, non fu che nel 1869 che un certo Rutherford Stuyvesant, un knickerbocker (così si designano gli appartenenti all'aristocrazia americana) ebbe l'idea, al suo ritorno da un viaggio a Parigi, di far costruire nella 18ª via Est due case di 4 piani, che in poco tempo passarono per ardite innovazioni. Chi avrebbe supposto che dopo sarebbero venute le case a venti e trenta piani?

Il successo fu considerevole. I proprietari di villini si affrettarono a demolirli per sostituirli con case ed alloggi. Fu una vera mania di costruzione. Non si vedevano che case sorgere dal suolo come per incanto. Alzate con troppa furia, queste abitazioni diventavano inabitabili prima di un anno; parecchie crollarono. La popolazione le prese in diffidenza e fu un krach spaventevole. Si videro uomini proprietari d'interi isolati piombare nell'estrema miseria.

Ma d'allora in poi si fece un enorme cammino. Gli americani sono lavoratori e testardi. Abatterono le case fragili ed al loro posto elevarono quei giganteschi edifici, a base di ferro, che profilano sul cielo così limpido ed azzurro di Nuova York il loro cumulo di piani.

In una delle scorse settimane si è appunto inaugurata una di queste case de-

stinate agli inquilini e che è certo una delle più grandi del mondo. Fu battezzata Ausonia, si alza all'angolo di Broadway e della 72^a via. Conta 18 piani, senza parlare delle soffitte, del pianterreno e dei quattro piani del sottosuolo. Possiede 16 ascensori. Gli appartamenti in numero di trecento, sono abitati da circa 1800 persone. Si contano in tutto l'edificio 18 mila lampade elettriche.

Gli inquilini che non vogliono aver domestici possono prendere i loro pasti in una delle sale da pranzo installate al primo ed al diciottesimo piano. Hanno inoltre il libero uso di una serra o giardino pensile confinante coi tetti.

In ciascun appartamento si trovano dei caloriferi e dei ventilatori. Basta una lieve pressione per avere le vostre camere inondate da una corrente di aria calda, oppure per godere di una corrente refrigerante. Si può dire che avete a portata di mano l'estate e l'inverno.

L'Ausonia è costata 21 milioni al suo proprietario, certo signor William Stoke, un fortunato impresario venuto su dai nulla.

I prezzi degli appartamenti del palazzo Ausonia variano tra le 60,000 lire annue e le 2600. Ma riuscite voi ad indovinare ciò che si può avere con questa ultima somma? Una camera da letto ed un gabinetto da bagno. Nient'altro.

La cucina, come abbiamo detto, non è necessaria essendovi le trattorie annesse alla casa.

A Nuova York dove le persone di servizio costano carissime, è più economico mangiare alla trattoria che non in casa. Ecco perchè molti alloggi mancano di cucina.

Un bagno c'è, invece, da per tutto. Per un americano si può vivere senza una cucina propria, ma non senza un gabinetto da bagno.

Il convegno di Wiesbaden.

Wiesbaden, 5. — Dopo la rappresentazione al teatro, lo czar e l'imperatore si recarono alla stazione, ove si trovavano pure i principi e gli alti dignitari. I due sovrani si abbracciarono più volte colla massima cordialità.

Lo czar partì alle 10.30; le truppe trovatisi schierate alla stazione lo salutarono con un triplice urrà.

Egelsbach, 5. — Alle ore 12.45 è qui giunto da Wiesbaden l'imperatore Guglielmo. Trovandosi alla stazione a incontrarlo: lo czar, il granduca d'Assia e il principe Enrico di Prussia. I sovrani ed i principi salirono subito in vettura e si recarono nel castello di Walfgarten.

A traverso i parlamenti

Budapest, 5. — Discutendo le dimissioni di Appony, l'opposizione continua nell'ostinazione. Però la seduta procede con più calma.

Corre voce che Tisza proponga al re l'aggiornamento della Camera. Anzi dicesi che, affidato per la discussione circa le dimissioni di Appony, intenda dimettersi da presidente dei ministri e da deputato. Frattanto i giornali gettano la sfiducia sul suo programma.

Parigi, 5. — Oggi al Senato comincia la discussione per l'abrogazione della legge Falloux. Grande aspettativa e grande animazione. Si tratta dell'ultimo colpo da darsi all'insegnamento cattolico. Ha parlato per primo l'ex presidente dei ministri Dupuy, sostenendo la libertà d'insegnamento. Berard sostiene l'abrogazione. Gouyn, ex ministro della P. I., sostiene la libertà d'insegnamento.

La situazione del mercato serico

Nel Veneto si annunziano riunioni di filandieri per discutere sull'opportunità di ridurre il lavoro ed anche di chiudere per tre mesi le filande.

Tale opportunità viene consigliata insieme dalle condizioni in cui attualmente versa il mercato delle sete e dal prezzo cui vengono mantenuti i bozzoli.

D'altra parte dai centri della fabbrica, sia estera che nazionale, le notizie confermano la mediocre attività dei telai. La riduzione di lavoro, in misura più o meno notevole, continua ovunque.

E' da ritenere tuttavia, scrive il Sole, che questa condizione di cose non potrà a lungo prolungarsi. Appunto perchè l'America — poichè tutto si fa dipendere in specie dal ristagno di affari agli Stati Uniti — da parecchi mesi ha ridotto la sua produzione di seterie ed ha sfogato a prezzi di liquidazione gran parte dei suoi stocks, non può essere lontana una ripresa di attività.

E' vero che gli Stati Uniti nel primo semestre del corrente anno operarono considerevoli acquisti di sete greggie, sia in Italia che in Europa, ma è altresì vero che a partire dal luglio scorso le domande di New York si sono attenuate a tal segno che durante il primo trimestre dell'attuale campagna, le importazioni in quel porto diminuirono del 60 per cento sulla media dei due trimestri precedenti.

Qua sta diminuzione riguarda soprattutto le provenienze europee, quelle d'Italia, in specie, poichè le statistiche dell'esportazione da Yokohama non tradiscono debolezza verso l'America.

Da notarsi ancora che nel primo tri-

mestre dell'attuale campagna (terzo del corrente anno) un restringimento d'affari si è pure determinato in Europa.

Le cifre delle stagionature europee lo attestano (peso in migliaia di chilogrammi):

Table with 3 columns: Trimestre, 1902, 1903. Rows: 1. trimestre (6,078 vs 5,688), 2. trimestre (6,045 vs 5,472), 3. trimestre (5,603 vs 4,955). Totals: 17,726 vs 16,155.

Nel primo semestre l'eccedenza della domanda americana ha, parzialmente, compensato l'indebolimento del consumo europeo.

Dal mese di luglio, al contrario, i due sbocchi hanno diminuito la potenzialità d'assorbimento.

Degno però di nota il fatto della resistenza tenace della quota a piegare.

Ciò è dovuto, da una parte alla fermezza dei mercati orientali, e dall'altra agli elevati prezzi di costo delle sete in Europa e nel Levante.

E questa resistenza mantiene caratteri tali da non potere facilmente essere scossa.

La materia prima non abbonda ed i bisogni della fabbrica non possono tardare molto ad essere pressanti, perchè, ripetiamo, negli ultimi mesi un largo negli stocks di seterie deve essersi fatto, mentre il consumo esige sempre novità.

Sarebbe inverosimile che l'attività degli affari si sviluppasse sollecitamente; ove tardasse qualche mese ancora potrebbe guadagnare in intensità, ma potrebbe nello stesso tempo influenzare la futura campagna bozzoli e creare, per questi, condizioni di mercato tali da porre gli industriali in ulteriori difficoltà.

La crisi in tre atti

(Dal Fracassa)

Ecco uno schema per qualche giovane autore un po' parlamentare e molto drammatico.

Atto I. — L'on. Giolitti corre difilato verso l'on. Turati e parla affabilmente con l'on. Bissolati, mentre telegrafa agli on. Marcora e Sacchi. La scena ha uno sfondo piuttosto roseggiante. Coro di radicali e di socialisti riformisti con accompagnamento d'orchestra sul motivo dell'Inno dei lavoratori.

Atto II. — Scene varie fra l'on. Marcora e l'on. Sacchi. Si ode in lontananza la voce dell'on. Turati. Apparizione dell'on. Luzzatti e di qualche nube sull'orizzonte con qualche lampo. Verso la fine irrompono parecchi Titoni con Rosano e Paternò. Coro di protesta di radicali e socialisti: dissonanze nell'orchestra; fulmini e tempeste.

Atto III. — Scomparsa degli on. Marcora e Sacchi. Le voci di Turati e Bissolati si odono sempre più in lontananza. Una serie di scene vuote. Paternò dice il suo Pater...no! La tempesta si calma. Non si vede più che l'on. Giolitti con qualche antico e nuovo seguace. I cori dileguano e l'orchestra suona un finale in cui s'intrecciano i motivi del primo e del secondo atto. Sfondo grigio.

Quanto all'epilogo il giovane autore potrà farlo dopo, ma potrebbe fin d'ora pensare a una curiosa macchietta originale, intitolata il « Paese » o anche « Pantalone paga », una macchietta che aspetta le riforme.

Questa macchietta potrebbe esser tanto strana da trovarsi d'accordo con Giolitti anche dopo il terzo atto!

I funerali di Mommsen

Berlino, 5. — Oggi a mezzogiorno ebbero luogo i funerali di Mommsen che riuscirono imponenti. Il servizio religioso si celebrò nella chiesa Guglielmo I. Il principe ereditario depose una splendida corona sul feretro a nome dell'imperatore. Tra numerosissime autorità erano il principe Federico Leopoldo, i tre figli del principe Albrecht, parecchi ministri e i rappresentanti del cancelliere Bulow e del ministero degli Esteri, nonché l'ambasciatore d'Italia Lanza. Il professore Hamnack pronunciò un discorso commemorativo. Tra le corone notavasi quella dei fiori colti sulla tomba dei genitori di Mommsen ad Oldensloe nell'Holstein, inviata dal municipio di quel comune.

Dopo il servizio religioso la salma di Mommsen fu trasportata al cimitero della Trinità. Il corteo imponente giunse al cimitero alle 3.30 fra la commozione degli assistenti. La salma fu deposta nella tomba indi il pastore pronunciò un discorso e recitò le preghiere. Infine, 60 associazioni di studenti venute espressamente a rendere l'ultimo saluto alla salma di Mommsen sfilarono silenziosamente dinanzi alla tomba. Lo sfilamento delle associazioni durò un'ora.

Una lapide sequestrata per la tentata apoteosi di una spia

Abbiamo parlato l'altro ieri dell'« oltraggio » che la massonica maggioranza del consiglio com. di Mantova voleva infliggere alla storia col porre il nome di un traditore, del Castellazzo su una lapide ricordante i condannati per reati politici nel periodo dal 1850 al 1855.

Contro questa settaria ostinazione mossero opposizione giudiziaria le famiglie dei patrioti che si volevano ricordare, con una citazione diretta contro il comune di Mantova nella persona del suo sindaco prof. Ugo Sciocari, invitandolo a comparire davanti il tribunale il 1 dicembre affinché fosse dal tribunale dichiarato non potere il comune di Mantova senza il permesso e contro il divieto dei signori richiedenti, fare incidere e

mantenere l'incisione dei nomi dei patrioti Poma, Tazzoli, Graziosi e Acerbi. Malgrado questa citazione la maggioranza popolare e massonica del consiglio com. di Mantova non volle soprassedere all'inaugurazione della lapide che doveva aver luogo ieri.

Ma ieri l'altro il tribunale procedeva al sequestro giudiziale della lapide, perciò furono sospesi i lavori d'ultimazione della lapide, ed apposti ad essa i suggelli giudiziari.

A Mantova i commenti per questo fatto sono vivissimi e generali. E davvero ce n'è materia!

Un funzionario modello

Leggiamo nell'ottima Ancora d'Urbino, e pubblichiamo senza commenti questo fatto degno di immortalare qualunque funzionario del regno d'Italia:

Nella prossimità della trigesima del compianto mons. Arcivescovo, le Associazioni cattoliche, di cui Egli fu sempre benefattore indefesso, deliberarono di farne pubblica e solenne commemorazione recandosi, riunite in corteo, a deporre sulla sua tomba un ultimo tributo di riconoscenza.

Ma avevano fatto i conti senza l'oste — che affatto da non sappiamo bene quale mania, ha una paura maledetta delle bandiere cattoliche. Egli si è fatto un dovere di proibire e di tracciare al corteo un percorso a suo beneplacito ed a suo arbitrio.

Lo scopo del sig. Sotto-Prefetto era evidente. La sua proibizione mirava a togliere alla commemorazione ogni carattere di solennità, a farla apparire non come il tributo di associazioni, ma come di privati e singoli cittadini. colla proibizione delle bandiere era l'umiliazione di un principio che si voleva, di quel principio che si sentiva in dovere di rendere a mos. Vampa un ultimo attestato di riconoscenza. E l'arbitrio non poteva esser maggiore poichè niuna ragione, niun pretesto può giustificare simile proibizione.

Alla commemorazione erano invitati solamente i membri delle Associazioni catt. Al Cimitero in tal giorno, nessuno pensava di andare e nessun invito pubblico sarebbe stato fatto. Quei che prendevano parte erano dei liberi cittadini appartenenti a delle libere associazioni svolgentisi nell'orbita della legge comune e quasi tutte legalmente costituite, anzi varie d'esse munite anche di personalità giuridica.

Il personaggio che veniva commemorato apparteneva ad alcune di esse e di tutte era benemerito.

La commemorazione non poteva offendere i sentimenti di nessuno poichè si trattava di un uomo largamente compianto da tutti senza distinzione di parte. Da essa era bandito, per il suo stesso carattere, ogni più piccola cosa che potesse offendere i sentimenti altrui. Era niente altro che un dovere che le associazioni compivano verso un loro estinto.

Qui nessun motivo d'ordine pubblico, ma il solo scopo di esercitare una prepotenza inaudita dotando delle disposizioni che umiliano i sentimenti di tanti pacifici cittadini, mentre ad altri si lascia sempre in proposito la più ampia libertà, come lo dimostrano anche esempi recenti.

Ma le associazioni cattoliche non hanno voluto dare al cav. Nudi questa soddisfazione, e piuttosto che subire un'umiliazione e darla vinta alla prepotenza, hanno rinunciato a qualsiasi corteo non senza aver prima energicamente protestato.

Noi portiamo a conoscenza del pubblico onesto questo fatto perchè lo apprezziamo come merito, lo portiamo a conoscenza degli altri partiti perchè lo giudichino severamente, lo portiamo a conoscenza dei nostri amici e dei colleghi della stampa, perchè stigmatizzandolo, vendano note al pubblico d'Italia le gesta eroiche di un funzionario governativo.

Al cav. Nudi noi non abbiamo bisogno di dire nemmeno una parola; l'atto compiuto da lui parla da sé ed è la migliore delle condanne.

Notizie estere

Terribile esplosione — Morti e feriti.

Nuova York, 5. — Nel deposito di Hudson si trovavano parecchie centinaia di tonnellate di dinamite. Saltarono in aria. Una grandinata di obici fece enormi danni nei dintorni; per più di un'ora tutto fu in fiamme e fumo. La scossa causata dall'esplosione fu percepita a molte miglia di distanza. Gli abitanti, colti dal terrore, si diedero alla fuga. Non si sa ancora il numero delle vittime. Non si può avvicinarsi al luogo della catastrofe poichè continuano a volare i proiettili per un raggio di due miglia.

Un altro attentato contro Roosevelt?

Washington, 5. — Fu qui arrestato un sarto di nome Bronstein, proveniente da Boecklin, il quale domandava insistentemente di parlare a Roosevelt. Fu trovato armato di revolver.

A difesa dei volatili.

Berlino, 5. — La società protettrice degli uccelli e con sede a Osnabruck si era rivolta alla Regina d'Italia pregandola di adoperarsi per far cessare le stragi degli uccelli in Italia. S. M. rispose che qui si fa già il possibile per risparmiare gli uccelli, ma che essa non trova opportuno di aderire al comitato internazionale contro la distruzione degli uccelli.

Enorme fatto in un reggimento russo.

Berlino, 5. — Un soldato russo che manovrava col suo reggimento a Wilna, uscì improvvisamente dalle file ed uccise il colonnello, fra gli applausi di tutto il reggimento. Il ministro della guerra mandò da Pietroburgo una Commissione incaricata di fare una inchiesta minuziosa sulle circostanze che circondano questo gravissimo fatto. L'inchiesta rivelò che una cospirazione era stata macchinata nel reggimento e colui che doveva compiere il misfatto era stato estratto a sorte. Si aggiunge che il colonnello era odiato in causa della sua severità. L'impressione è enorme.

Il risparmio in Italia.

Desumiamo i dati seguenti dal Bollettino delle casse di risparmio redatto a cura del Ministero d'Agricoltura e Commercio che indica il movimento e la situazione di questi istituti alla fine dell'anno scorso.

A tale epoca, dunque, esistevano in Italia 220 Casse di risparmio, comprese nel numero anche quelle in via di liquidazione, che erano 29; quelle di Arch. Mercato San Severino, Novi Ligure e Sant'Omero di cui non esisteva la situazione al 31 dicembre e quella di Castel Maggiore che non aveva ancora iniziate le proprie operazioni a quella data.

Il movimento avvenuto nelle Casse nel 1902 si riassume così: con decreto 17 giugno fu posta in liquidazione la Cassa di risparmio di Norcia, chiusa la liquidazione di quella di Faenza, e con decreto 11 dicembre istituita nel Comune di Castel Maggiore, provincia di Bologna una nuova Cassa.

Notizie italiane

Non lavorava!

Genova, 5. — La nomina del deputato on. Chiesa a membro del Consorzio del porto quale rappresentante degli operai veniva annullata dalla nostra Giunta municipale perchè il Chiesa non poteva provare di avere lavorato nel porto durante il semestre, come impone la legge. Il Chiesa ricorreva in Tribunale, che oggi pronunciava sentenza respingendo il ricorso. Come si vede, l'on. Chiesa è un operaio che non lavora.

La fuga di un pallone.

Roma, 5. — Il capitano Malinger del Genio e il prof. Pochettino dell'ufficio meteorologico hanno fatto una ascensione libera con pallone militare per procedere a delle osservazioni meteorologiche. Il pallone alzatosi a 3500 metri, discese presso Roma nel pomeriggio. Fu finalizzato allora un altro aerostato; nella sua navicella non vi erano persone, ma solo strumenti geodimetrici per la continuazione delle osservazioni meteorologiche. Il pallone era frenato; alzatosi a 100 metri, si ruppe la fune e il pallone volò via vertiginosamente.

I briganti di Oreglia.

Oreglia, 5. — I pregiudicati Sessè e Amoretti, autori dell'uccisione e dei ferimenti avvenuti a Oreglia, accoltellarono poco dopo l'ostessa Ramella e quindi fuggirono. Accerchiati da guardie, carabinieri e truppa, impegnarono combattimento a colpi di rivoltella. Entrambi furono feriti mortalmente e caddero finalmente. Il Sessè moriva all'ospedale e l'Amoretti è morente e travasi piantonato. Gli altri feriti migliorano.

DALLA PROVINCIA

Sandaniele

5 novembre.

Al cimitero di San Luca.

Parliamone in questi giorni in cui almeno i pensieri di tutti sono fra quei muri del romitaggio della morte, su quella terra benedetta, aspettante anche i nostri scheletri ora superbi d'una plasmatura di muscoli e di pelle solubile come la neve al sole.

Sono terminati i lavori di ampliamento di circa due campi e mezzo di area: il portone d'ingresso si è fatto in altro sito, i viali maggiori interni son fatti a nuovo. A fianco dell'ingresso si costruì la cella mortuaria e nell'interno della nuova muraglia di cinta si son applicati i numeri progressivi dei fossati e dei sepolcristi. La anticissima chiesa di San Luca si levarono per ordine rettilineo del Sindaco tutte le corone funebri che comodamente avevano trovato il ripostiglio nella chiesa dove si celebra messa e là dentro non ritornarono. Questo quanto di nuovo a cui meritamente si pose mano essendoci la parte propria piana del cimitero non consuma affatto le salme inumate.

Guardando in giro si vede del brutto e del bello: moltissime cappelle-monumenti senza ordine, ognuna da sé, sulla collina, nel declivio, dovunque: questo fu permesso con danno dello spazio e dell'estetica nel passato: ora non ritengo possibile che ciò avvenga. Lavori d'arte scultoria, a dir vero, mancano; ch'io sappia non v'è che uno del prof. De Paoli fatto erigere alla propria madre dal cav. Sostero L. e uno del Flaibani. Vi son poi le lapidi e le croci molto abbondanti massime dopo che qui il signor Pietro Ligutti ha aperto il nuovo suo laboratorio di marmi, dal quale usciti si vedono molti ben fatti e vari lavori e s'affretta a dichiarare che non faccio del reclame ma perchè scrivo da semplice osservatore imparziale. Si vedono poi anche non molte... urne cinerarie colla odiosa tinta bronzastra; urne che mi mettono ribrezzo

perchè mi dipingono vivo vivo il macabro spettacolo del forno crematorio in azione e mi segnano il livello dell'abbruttimento civile dei tempi emancipati dalla superstizione.

Poveri morti; oh sia sempre meglio adornata, visitata la vostra casa e mia; fra il verde delle piante, perenne simbolo della vostra continua immortalità al di fuori della mortal prigione del corpo, riposate nella requie eterna!

Al ponte.

Le alluvioni recenti hanno ingrossato tanto il ruscello (così irrisoriamente chiamato il Tagliamento dai lavoratori palombari al ponte) che vennero di nuovo asportate le impalcature sull'acqua per la fondazione dei piloni, il cui lavoro procede mal... a oltre 8 metri di profondità non si trova ancora solido, ma strati sabbiosi sempre. delta.

Pontebba

5 novembre.

Gentilezze di... vicinanti.

Uno spiacevole, anzi un brutto fattaccio successe ieri al nostro confine.

Un operaio, un povero scemo, transitava per il ponte per recarsi a Pontafel. Teneva su di una spalla, allacciato per i correggiuoli, un vecchio paio di scarpe e ai piedi un paio di zoccoli nuovi. Giunto dinanzi al casotto delle guardie austriache, fu invitato ad entrare e pagare 45 soldi per dazio degli zoccoli.

Il disgraziato disse che non aveva un soldo. Un garbato panduro lo prese allora per lo stomaco, e scuotendolo in male modo gli ingiunse di metter fuori il denaro. Con giusto risentimento l'altro cercò di liberarsi dalla stretta.

Non ci volle altro. Il nostro panduro fece tosto chiamare l'Ober Respicent (che corrisponde al grado del nostro maresciallo) e gli disse che l'operaio si era ribellato. L'Ober Respicent prese per lo stomaco il malcapitato e lo sbatté con violenza contro il muro. Non contento di ciò, con un secondo spintone lo gettò contro una vetrata, con tale forza, da mandar in frantumi i vetri, e poi a calci lo mandò fuori.

Molta gente erasi radunata di fuori, attratta dalle grida del disgraziato e l'onorevole Ober Respicent con modi punto garbati ordinò si allontanassero.

Non c'è gran male avere simili vicini. La stanga.

Cividade

6 novembre.

Spalla slogata.

Il giovane contadino Loi Antonio di Pavia di Udine, famiglia alle dipendenze del sig. Gio. Balta Angeli di Ziracco, mentre stava trasportando dei sacchi di grano sul solaio dello scaccio della chiesa di S. Giovanni in Xenodocchio, adrucciandola da una scala di pietra slogandosi la spalla destra.

Dal dott. Antonio Sartogo venne condotto all'ospedale. X.

Palmanova

5 novembre.

Gara di bocce — Lavori.

Nella giornata di ieri tra il sig. Marchetti tenente del 24^o cavall. Vicenza ed il proprietario del Caffè Aurora sig. Antonio Volpones ebbe luogo una sfida alle bocce ai 41 punti.

Rimase vincitore il signor Volpones che aveva scommesso L. 100 contro L. 15.

— I lavori in borgo Aquilia favoriti dalle belle giornate proseguono alacremente. Il girovago.

Morsano del Tagliamento

3 novembre.

Notizie in fascio.

Un'altra piena di Tagliamento, e terribile. Guai a noi se il sciocco degli ultimi giorni di ottobre avesse battuto il nord; l'acqua che aveva già raggiunto gli argini, li avrebbe sorpassati e forse anche rotti, e i disastri di Pessala e di San Donà sarebbero accaduti qui. Qui, a Mussons, il fiume ha già rosicchiato tutte le rive; manca qualche centimetro per rosicchiare gli argini... oh cosa s'aspetta per i lavori di riparazione? Forse una catastrofe!

— Oggi qui si son riaperte le scuole colle più gran buone intenzioni... speriamo nell'avvenire, giacchè il tempo è galantuomo, e rimanderà a delle grandi sconvoluzioni succedute per lo passato.

— Il processo è imminente, l'aspettativa enorme, gli apparecchi splendidi; si teme la débacle... Dio mio, che terrore m'invade! Se il sottoscritto dovesse perdere quelle « venti lire » arcifamosa, sarebbe un disastro, una mostruosità. Ma coraggio! o vincitori o vinti, l'unico orgoglio nostro, la verità; l'unica gloria, la giustizia; l'unica difesa la... penna d'oca! Oh oche capitoline!

— Mi faccio interprete dei giusti desideri della frazione di San Paolo che sa e non sa, vede e non vede, aspetta e non... vede venire l'arcivescovo, l'arcistatista lavoro alla canonica di quel Rev. Vicario. Sarebbe ora che s'incolombasse a far qualcosa; anzi che si finisse. Si son pur già stanziati dal Comune le somme necessarie? Adunque all'opera: quella canonica, che d'altra parte è un vero poltajo, desta veramente pietà, ed anche timore! Si buttino via anche quelle trecento lire... diavolo! e si che a Morsano sanno, press'a poco, ciò che possono costare le canoniche.

— Mons. Stratimirovich, il primo che ossequiò il Card. Giuseppe Sarto, divenuto Pio X, è ripartito per Venezia venerdì scorso, accompagnato dagli auguri di tutti di presto riverirlo e riudirlo.

BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1903

ATTIVITÀ		PATRIMONIO SOCIALE	
Numerario in Cassa	13,480 83	Capitale	L. 130,540.—
Valori di proprietà della Banca, (garantiti dallo Stato)	104,488 30	Fondo di Riserva	» 35,493.55
Cambiali in Portafoglio	L. 1,827,998.40	Fondo di riserva straordin.	» 9,625.15
Antecipazioni s. Valori e Riporti	» 98,398.60	Fondo oscillazione valori	» 3,010.—
Conti Correnti diversi	» 225,609.62		178,668 70
Mobili e spese d' impianto	8,686 70	PASSIVITÀ	
Depositi a garanzia operazioni	407,788 42	Depositanti a Risparmio	L. 1,995,130.72
Depositi a cauzione	12,000 —	Depositanti in conto corrente	» 42,359.72
Depositi a custodia	13,809 —		2,037,490 44
Debitori e Creditori diversi	83,925 28	Conti correnti con Banche e Corrispondenti	79,400 28
		Depositanti a garanzia operazioni	407,788 42
		Depositanti a cauzione	12,000 —
		Depositanti a custodia	13,809 —
		Conto Dividendi	731 30
		Debitori e Creditori diversi	31,265 —
Totale della Attività	2,793,185 35	Totale della Passività	2,761,153 14
Spese d' Amministrazione	27,783 77	Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e sconto esercizio precedente	59,815 98
	2,820,969 12		2,820,969 12

IL SINDACO
Casesola avv. comm. Vincenzo

IL PRESIDENTE
F. MARTINUZZI

IL DIRETTORE
G. MIOTTI

IL CASSIERE
O. POLITI

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:
 Riceve depositi in *Conto Corrente con chèques* al 3 1/2 0/0
 » » a *Risparmio libero*, sopra libretti nominativi e al portatore » 3 1/2 0/0
 » » a *Piccolo Risparmio* (libretto gratis) » 4 0/0
 a *Risparmio Vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.
 Accorda *prestiti a soci e non soci, con due firme*, al tasso dal 5 1/2 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.
 Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accettati alla Banca.

Apri *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.
 Riceve a *semplice custodia* Valori e Carte pubbliche.
 Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.
 Le azioni della Banca, del valore di Lire 25.50, oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

— Ai due amici neo-sacerdoti D. Giacomo Bianchini di Carbona, già noto nel nostro Seminario, e D. Emilio Carrara di S. Mauro, designati rispettivamente alle cure di Visinale di Pordenone e di Marsure di Livenza, felicitazioni e auguri di fecondo sacerdozio.

— Anche qui furono edificanti e numerosissime le visite ai cimiteri nella notte dei morti. A S. Paolo prevalse il buon senso nel non voler la festa da ballo: e ciò è bene, mi pare, tanto più che del buon senso per siffatte cose ce n'è tanto poco!

— Dopo cinque giorni di piena, il Tagliamento è ancora grosso in modo da impedire le normali comunicazioni col'altra riva; del resto, decresce, e ringraziamo il cielo che anche questa volta ce l'ha mandata buona.
 G. Gasparutti
 Curato di Mussuno.

S. Vito al Tagliamento

6 novembre.

Nuovo conciliatore.

In passe è sentita con piacere la notizia che finalmente fu nominato il conciliatore di questo importante capoluogo. Da quattro anni circa l'ufficio era retto da un vice-conciliatore.

Speriamo che il nuovo magistrato vorrà tenere udienza una volta almeno per settimana fissando le ore antimeridiane in luogo delle pomeridiane che tornavano di grave incomodo al pubblico. egul.

Tarcento

6 novembre.

Ragazzo ferito.

Ieri il ragazzino Moretti Luigi d'anni 9 mentre giocava di *ghega*, come dicono i ragazzi, con gli altri suoi fratelli, cadde a terra, l'attando un braccio su un tridente. La ferita che riportò è molto grave. Condotto dal medico dott. Montegnacco questi lo curò e lo dichiarò guaribile in una quindicina di giorni. os.

Fielis

6 novembre.

Disgrazie e disgrazie.

Verso i primi di giugno, certo Giovanni Cimentini di qui, mentre lavorava, cadeva da un tetto e poco dopo moriva. Ieri sua sorella, di nome Santa, mentre stava facendo delle legna, sporgendosi troppo sopra una rupe, cadeva nel sottostante burrone.

La poveretta assai malconcia venne portata a Tolmezzo presso una sua sorella ove le furono prestate le prime cure. M.

Mortegliano

5 novembre.

Disgrazia.

Ieri mattina certa Maria Beltrame stava caricando del formaggio su di un carretto tirato da un somarello. Sfortunata volle che quest'ultimo movesse alcuni passi, facendo perdere l'equilibrio alla donna che cadde dal carretto in modo da prodursi una frattura completa dell'avambraccio sinistro. Ne avrà per un mese. Lelio.

S. Giorgio di Nogaro

5 novembre.

Morte terribile.

Tempo fa la ragazzina Chibà Anna d'anni 14, figlia di Domenico detto Stoa correndo per i campi inciampò in un sasso e si produsse una piccola scalfitura in un piede.

A nulla valsero le cure di disinfezione prestate dal nostro valente medico, chiamato in ritardo.

Ieri dopo orribili spasimi la ragazzina cessava di vivere. so.

Cornino

5 novembre.

Caduta mortale.

Ieri certo Giovanni Venier portavasi nelle più elevate adiacenze del monte Corno per raccogliere fieno. Da quell'erto e rapidissimo pendio e su quell'erba lunga e bagnata il pover'uomo scivolò giù per cento metri circa, ammaccandosi le membra orribilmente. La figlia presente al caso, corse a chiamar gente. Ma la caduta fu mortale. Durante il trasporto il Venier spirò, lasciando nell'angoscia la moglie, tre figlie ed un figlio undicenne. Aveva cinquantasette anni.

Alla desolata famiglia le nostre vivissime condoglianze; a tutti i superstiti del paese poi la raccomandazione di non esporre — come troppo spesso si fa — la vita per un luoro così minuscolo. Mariano.

Buttrio

6 novembre.

Titolo reintegrato.

In base a documenti che sono stati presentati alla rev. ma Curia arcivescovile, questa ha riconosciuto e dichiarato, il 2 del corr. mese, che alla Parrocchia di Buttrio compete il titolo di Pieve ed al suo Parroco quello di Pevano.

La cura più efficace e sicura per amici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Sabato 7 — s. Prodocimo.

Fiere e mercati della provincia Pagnacco, Pordenone.

Le grazie del collegio Uccellis.

Ieri sera si radunò la Commissaria Uccellis per conferire le grazie. Erano presenti, l'avv. Erasmo Franceschini presidente relatore, il dott. Braida, l'avv. Della Schiava ed il dott. Angelini membri. Due erano le grazie da conferirsi: ad unanimità dopo lunga discussione una venne fissata alla signorina Antonietta Politi, l'altra restò in sospeso dopo due votazioni senza effetto.

Gli esenti dalle tasse scolastiche.

Abbiamo dato ieri il resoconto della seduta del Consiglio scolastico provinciale. Ecco ora i nomi degli esonerati dalle tasse scolastiche:

Della « Scuola Normale femminile »: Simonutti Teresa, De Crignis Egle, Malafutti Rita, Leonarduzzi Noemi, Alberghetti Adele, Steffenucci Giovanna, Cavalari Paolina, Menis Olga, Pignat Maria, Angela Toffoli, Deyson Maria, Del Fabbro Caterina, Zagolini Clelia, Maria ed Emilia Barpi, De Faccio Rosa.

Della « R. Scuola Normale di Sacile »: Zanoni Lodovico.

Della « R. Scuola Normale femm. di S. Pietro al Natissone »: Borletti Quintilia, Garletti Maria, Mattiuzzi Maria, Tutti Teresa, Bonitti Maria, Vegni Marianna, Negrone Cecilia, Icide Fiascaris, Angelica Altiere, Pia Garlati.

Dell'« Istituto Paolo Diacono di Civile »: Cita Otello.

Errata corrige.

Nella cronaca del giorno 3 corr. sotto il titolo « *Adoratori di Bacco* » accennavamo all'arresto di certo Gio. Batt. Macuglia avvenuto per ubriachezza. Il sig. Gio. Batt. Macuglia ci fa sapere che egli non fu mai arrestato né per tale motivo né per altri. Noi dal canto nostro, fatte le debite indagini, dobbiamo dire che vi fu un sbagli di stampa e che quell'arrestato si chiama *Maguglia* e non *Macuglia*. Tanto per la verità.

Istruzione agraria ai soldati.

Ogni domenica ai soldati del nostro presidio verrà impartita l'istruzione agraria dal prof. Pletti cav. Luigi, direttore della Scuola d'agricoltura di Pozzuolo.

Nuovo funzionario.

Quanto prima verrà tra noi il signor Bussetti, delegato di prima classe, ora di stanza a Mortara.

I leghisti e la libertà di lavoro.

Ieri sera vennero arrestati ed accompagnati alla P. S. due fornai leghisti, certi Piani Angelo e Moro Ermenegildo, perché impedivano a due fornai non leghisti, Cappetti Zaccaria e Mangantini Antonio, di recarsi a lavorare nei panifici Cremese e Cola.

Le lezioni sulla libertà individuale impartite alla Camera del lavoro, cominciano a dare i suoi frutti.

Questuante molesta.

Oggi verso le 11 venne arrestata dai vigili Trevisan e Pegoraro la nota Maria Gerometta per questa molesta.

Monelleria.

Lo studente Conti Mario d'anni 14, si divertiva ieri a lanciare dei sassi contro gli alberi in via Cavallotti. Un vigile che lo scorse lo pose in contravvenzione.

I baracconi in giardino.

In occasione della tradizionale fiera di Santa Caterina, in giardino sono arrivati molti baracconi. A questi si aggiungeranno i seguenti che arriveranno fra giorni.

Un teatro meccanico, un museo, una giostra acillante, novità assolute, un grandioso e splendido serraglio del quale è proprietario John Ehrbeck's, un moderno cinematografo B'aser, un labirinto Valter, non plus ultra, il circo equestre Simili Filiberto e tante altre novità.

Settimo non rubare.

Boemo Luigia fu Giovanni d'anni 50 abitante in via Cussignacco venne sorpresa da una guardia campestre mentre rubava delle legna dai fondi di certo Fantini Lodovico. La Boemo non è nuova in questo genere di furti.

Muore di sincopa.

Iersera, moriva in seguito a stucopa, nella propria abitazione in via della Rosta la fruttivendola Elisa Querina vedova Gattolini, che teneva la baracca in piazzetta del Pozzo nelle vicinanze di porta Aquileia. Lascia tre figlie.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e de cambi del giorno 5 novembre 1903:

Rendita 5 0/0 L. 103 57
 » 4 1/2 0/0 » 101 62
 » 3 1/2 0/0 » 102 20
 » 3 0/0 » 74.—

Banca d'Italia L. 1104 50
 Ferrov. Meridionali » 679 50
 » Mediterranee » 470 25

Obbligazioni.
 Ferrov. Udine-Pontebba L. 507.—
 » Meridionali » 350.—
 » Mediterranee 4 0/0 » 504.—
 » Italiane 3 0/0 » 360 50
 Città di Roma (4 0/0 oro) » 505 50

Cartelle.
 Fondiaria Banca It. 4 0/0 L. 507.—
 » » 4 1/2 0/0 » 506.—
 » Cassa r., Milano 4 0/0 » 507 75
 » » 5 0/0 » 515.—
 » Ist. Ital. Roma 4 0/0 » 507 50
 » » 4 1/2 0/0 » 519.—

Cambi (chèques - a vista).
 Francia (oro) L. 99 84
 Londra (sterline) » 25 10
 Germania (marchi) » 122 83
 Austria (corone) » 104 81
 Pietroburgo (rubli) » 285 31
 Rumania (lei) » 99 05
 Nuova York (dollari) » 5 13
 Turchia (lire turche) » 22 67

Ultimi telegrammi

La partenza del cardinale Taliani per Roma.

Vienna, 6. — L'ex-nunzio cardinale Taliani è partito stasera per Roma. Alla stazione convennero a salutarlo, fra gli altri, il conte Goluchowski, gli ambasciatori di Germania, di Russia e d'America e molti altri membri del corpo diplomatico ed ecclesiastico.

Il ricorso degli Humbert respinto.

Parigi, 6. — La Corte di cassazione respinse il ricorso di Teresa e Federico Humbert.

La revisione del processo Dreyfus?

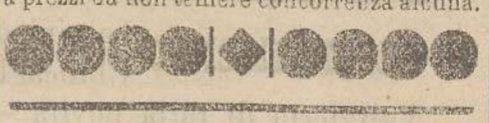
Parigi, 6. — Si crede imminente la revisione del processo Dreyfus. Reinack, con un articolo sul *Temps*, pretende di aver finalmente scoperto tutto l'intrigo.

Soc. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

LATTERIE!

IL CAGLIO e i PRODOTTI PER CASEIFICIO della Fabbrica I e C. Fabre di Aubervilliers, premiati alla Esposizione di Udine 1903, si vendono presso l'emporio commerciale di

Francesco Minisini in Udine a prezzi da non temere concorrenza alcuna.



Macellerie I.ª Qualità di Giuseppe Bellina UDINE Via Mercerie, 6 — Via Paolo Sarpi, 24 Udine, 1 novembre 1903.

Manzo e Vitello soltanto che La Qualità I. Taglio al Kg. L. 1.50 II. » » » 1.30 III. » » » 1.10 Frittura » » 2.—

LA DITTA Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente

CALCE VIVA

cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividade. Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaiuoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.



NUOVA SOCIETÀ POMPE FUNEBRI

Si porta a conoscenza del pubblico che col giorno 14 Ottobre si ha costituita una nuova SOCIETÀ DI POMPE FUNEBRI che promette dare un innappuntabile servizio tanto in Città che in Provincia.

La nuova Società garantisce che nulla trascurerà per l'ordine e puntualità del servizio.

Recapito e direzione presso il Signor AUGUSTO CALDERARA, fiorista in Via Cavour, N. 15.

Latterie!

L'unico Diploma d'Onore conferito dall'Esposizione di Udine 1903 l'ottenne la sola fabbrica J. FABRE di Parigi pel suo CAGLIO e COLORANTI burro e formaggio; i soli prodotti riconosciuti i più perfezionati. Provarlo per convincersi della sua bontà.

Deposito per la Provincia presso Ellero Alessandro Cambio Valute

UDINE - Piazza Vitt. Em. - UDINE

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. L'III. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avendo « somministrato in « parecchie occa- « sioni ai miei infermi il FERRO CHI- « NA BISLERI posso assicurare di aver « sempre conseguito vantaggiosi risul- « tamenti. »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE - Via del Monte - UDINE

CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

Ricchissimo
assortimento
di cinti ermiari,
peri di gomma, calze
elastiche, ventriere, cinture
ombelicali, cuscini di gom-
ma, schizzetti Pravaz, ter-
mometri massimali, occhi
di vetro, fabbrica propria
di materiale antisettico.

Preparati chimici delle pri-
marie case germaniche.
Macchine elettriche a nolo.
Si raccomandano
le specialità proprie e cioè:
Ferro china, Ferro china-
rabbaro, Estratto di china
dolicificato per malati di
stomaco, Polveri pettorali
Puppi per tosse e bronchiti,
Sciropo fosfolattato di cal-
ce e ferro, ricostituente ot-
timo per bambini deboli e
rachitici.

Recapito dell'oculista
Dott. Gambarotto.

— Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Mineral —

Si fanno spedizioni in Provincia

Sconto considerevole

a Comuni, Istituti e Congregazioni
di Carità.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.30	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 18.10	18.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17. —	Udine Cividale		Cividale Udine	
O. 17.36	22.28	O. 18.37	23.25	M. 6. —	6.31	M. 6.46	7.16
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40	M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
Udine Pontebba		Pontebba Udine		M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 21.23	21.50	M. 22. —	22.28
O. 10.35	13.29	O. 14.39	17.06	Udine Trieste		Trieste Udine	
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	S. Giorgio Trieste	S. Giorgio Trieste	S. Giorgio Udine	S. Giorgio Udine
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	M. 7.24 D. 8.12 10.40	M. 7.24 D. 8.12 10.40	D. 6.20 M. 8.07 9.53	D. 6.20 M. 8.07 9.53
Udine Trieste		Trieste Udine		M. 13.16 O. 14.15 19.46	M. 13.16 O. 14.15 19.46	M. 12.30 M. 14.26 15.60	M. 12.30 M. 14.26 15.60
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 17.56 D. 18.57 22.16	M. 17.56 D. 18.57 22.16	D. 17.30 M. 19.04 21.16	D. 17.30 M. 19.04 21.16
D. 8. —	10.23	M. 9. —	12.55	Udine Venezia		Venezia Udine	
M. 15.42	19.46	D. 16.45	20. —	S. Giorgio Venezia	S. Giorgio Venezia	S. Giorgio Udine	S. Giorgio Udine
O. 17.25	20.28	M. 21.25	7.32	M. 7.24 D. 8.17 10.16	M. 7.24 D. 8.17 10.16	D. 7. — M. 8.57 9.53	D. 7. — M. 8.57 9.53
Casarsa Spilimb.		Spilimb. Casarsa		M. 13.16 M. 14.36 18.20	M. 13.16 M. 14.36 18.20	M. 10.25 M. 14.24 15.50	M. 10.25 M. 14.24 15.50
O. 9.15	10. —	O. 8.15	8.58	M. 17.56 D. 19.19 21.30	M. 17.56 D. 19.19 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16	D. 18.25 M. 20.24 21.16
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14. —				
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 15.40 17.35 - S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50
 Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18. — - arr. a S. Daniele 10. — 13. — 16.35 19.20
 Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45
 Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17.30 - Arr. S. P. 9. — 8. — 10.55 15.30 14.35 17.15

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903
 UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Fiochetti, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 360/100.

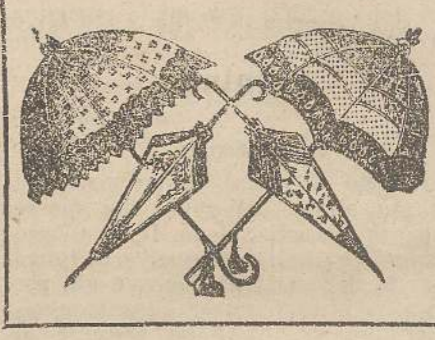
— Merce scelta, concorrenza impossibile —

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. FABBRICA UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.
 premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.
 Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —
 Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.



Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

La nostra Tipografia

La nostra Tipografia ha ormai incontrato il pieno favore del pubblico. Incoraggiata da attenzioni di soddisfazione si lusinga continuato appoggio.
 Dessa è in grado di assumere

Qualunque commissione.

Quindi i privati possono aver bisogno di biglietti da visita, opuscoli d'occasione, sonetti, epigrafi, ecc.; i commercianti, gli industriali, le casse rurali, le società di M. S., le fabbricere ed altri corpi morali devono ricorrere con tutta fiducia anche per circolari, bollettari, registri ed ogni altro stampato commerciale.

Precisione -- prontezza -- modicità nei prezzi.

Ulteriori facilitazioni di prezzo agli istituti pii.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

F. LLI FILIPPONI

FABBRICA ARREDI E PARAMENTI SACRI
 UDINE - Viale del Ledra 30 - UDINE
L. 450 di Premi.

I MM. RR. Sacerdoti, le spett. Fabbricere e Società operaie che debbono provvedersi di Arredi e Paramenti Sacri, Bandiere ecc., ricorrendo al nostro stabilimento potranno concorrere ai seguenti premi:

- Serie 1.^a N. 1 premio del valore di L. 50 per le commissioni fino a L. 100. —
- Serie 2.^a » 1 » » 100 » » » 300. —
- Serie 3.^a » 3 » » 100 » » » oltre le » 300. —

Ogni cliente all'atto dell'ordinazione d'un lavoro avrà un bollettino con 4 numeri progressivi dall'1 al 90; ed appena le commissioni di una o più serie someranno a 23, avrà il premio corrispondente alla serie il possessore del biglietto portante quel numero che verrà estratto per primodal R. Lotto sulla ruota di Venezia nella settimana seguente all'avviso che verrà trasmesso ai proprietari dei biglietti.

ESTRATTO GLOBO

E' l'unica, insuperabile pastiglia atta a lucidare i metalli; necessaria assolutamente a tutte le chiese per la pulitura dei sacri Arredi. Ogni scatola costa centesimi 30. — Chi acquisterà 2 dozzine di queste scatole in una sola volta concorrerà, nei modi su esposti, al premio di

UNA BELLA PIANETA COMPLETA.